

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO  
E DELLA DIFESA CIVILE**

<b>Voci di spesa</b>	<b>Importo</b>
GESTIONE E NOLEGGIO AUTOMEZZI, IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER SERVIZI ANTINCENDI	€ 1.941.124,00
FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	€ 10.214.651,00
SPESE PER IL PERSONALE VV.F. (missioni, assistenza sanitaria, servizi mensa, corsi preparazione...)	€ 5.451.152,00
SPESE PER TELEFONIA FISSA, MOBILE, IMPIANTI SATELLITARI, ....	€ 665.000,00
SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI :ACQUA, LUCE, GAS, RISCALDAMENTO, PULIZIE,....	€ 14.577.564,00
SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	€ 682.000,00
SPESE CASERMAGGIO VV.F.	€ 62.009,00
SPESE PER ACQUISTO AUTOMEZZI, MATERIALE TECNICO	€ 68.793,00
<b>TOTALE</b>	€ 33.662.293,00

In particolare, per quanto riguarda le spese per le locazioni delle sedi di servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, come espressamente indicato nella relazione a cui si rinvia per un maggior dettaglio, bisogna preliminarmente evidenziare che l'assunzione di impegni pluriennali, come previsto dall'articolo 34, comma 4, della legge 196 del 2009, è subordinata ad un preventivo assenso del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini della necessaria verifica della copertura finanziaria per il relativo triennio, rendendo impossibile una migliore razionalizzazione della spesa, in relazione all'esigua consistenza delle dotazioni finanziarie iniziali sottostimate rispetto alle effettive esigenze.

In tale contesto, bisogna poi evidenziare l'estrema tipicità dei locali che devono ospitare le sedi dei Vigili del fuoco, i cui edifici devono rispondere a particolari caratteristiche costruttive: autorimesse che possano contenere mezzi di grandi dimensioni e ne consentano l'immediato impiego operativo, corpi di guardia per alloggiare le squadre di soccorso, locali che possano ospitare le sale operative, strutture specifiche per l'addestramento tecnico e spazi interni per gli impianti di distribuzione dei carburanti. Ciò determina una condizione di grande rigidità nella gestione delle spese per locazioni e per l'edilizia, risultando assai complesso adottare, nel breve periodo, una politica di riduzione della spesa, non essendo percorribili immediati trasferimenti di sede al fine di ottenere migliori condizioni contrattuali.

Nel corso dell'anno 2010, pur avendo ottenuto una integrazione degli stanziamenti (quali ad es. fondi del Ministro, ripiano degli oneri latenti per attività connesse all'emergenza per il

Abruzzo) le risorse finanziarie non sono state sufficienti ad assicurare completamente la copertura degli oneri maturati, impedendo nel contempo, la regolarizzazione degli impegni contrattuali.

La suddetta tipicità si ripercuote anche sulle spese di pulizia dei locali sedi di servizio dei Vigili del Fuoco. Infatti, l'utilizzo delle strutture operative per servizi continuativi determina l'esigenza di effettuare interventi di pulizia più ampi rispetto alle normali attività d'ufficio.

A tale riguardo, il Dipartimento ha svolto negli ultimi anni un'importante azione di contenimento della spesa per i servizi di pulizia rivedendo i criteri contrattuali e apportando una diminuzione della frequenza degli interventi. Si è riusciti così a contenere il costo dei servizi che nel 2011 sarà minore (di circa 500.000,00) rispetto a quello che si registrava nell'anno 2001, nonostante l'aumento del costo del lavoro (+ 30%) verificatosi nel decennio in esame .

Tuttavia, i requisiti di salubrità degli ambienti di lavoro non consentono un'ulteriore riduzione di tale spesa.

Altri settori, riconducibili alle spese rimodulabili, in forte situazione di difficoltà finanziaria, sono quelli inerenti i servizi di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, nonché il pagamento della tassa per lo smaltimento dei residui solidi urbani.

Anche per tali spese occorre considerare la "tipicità" dell'attività del Dipartimento: è evidente che l'utilizzo h24 delle proprie strutture determina maggiori costi per il riscaldamento e per il consumo energetico ed idrico rispetto ad una normale attività d'ufficio.

Nello specifico, relativamente alle spese per riscaldamento, l'esistenza di importanti situazioni debitorie con il gestore, rende difficoltosa la ricerca di migliori condizioni contrattuali sul mercato.

In merito, invece, la riduzione delle voci di spesa relative alle altre utenze, sarebbero possibili solo con mirati investimenti di manutenzione straordinaria possibili solo nelle sedi demaniali.

Per quanto concerne, poi, la spesa per i servizi telefonici, la stipulazione di contratti con un unico gestore, per la rete fissa, mobile e satellitare, ha permesso di razionalizzare l'impiego delle risorse, riducendo l'ammontare del debito.

Più in particolare, la convenzione stipulata con Telecom Italia S.p.a. per la rete fissa, ha consentito risparmi di spesa di circa il 5%.

Nel settore delle spese relative alla gestione dei mezzi operativi, degli impianti e delle attrezzature per il soccorso tecnico urgente, si segnala una situazione debitoria nei confronti dei fornitori di circa 2 milioni di euro.

A tal proposito, occorre considerare che l'efficienza e la sollecita riparazione dei mezzi per il soccorso tecnico urgente, sono la condizione necessaria al fine di garantire tempestività ed efficacia negli interventi di soccorso e rappresentano, pertanto, la scelta prioritaria in materia di gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento: a tale finalità vengono destinate, pertanto, la maggiore quota delle risorse iscritte in Bilancio.

La stretta connessione con l'attività di soccorso, rende le suindicate spese difficilmente comprimibili con conseguenti impossibilità di intraprendere efficaci azioni di contenimento della spesa .

Tuttavia, il Dipartimento ha compiuto importanti sforzi organizzativi per razionalizzare la spesa ed ottimizzare le risorse disponibili, gestendo, a livello centrale, una rilevante parte degli investimenti in argomento, nonché le procedure per la stipula delle polizze assicurative; tale procedura ha apportato ad un risparmio di circa il 12%.

Infine, si rappresenta la situazione finanziaria delle spese di personale relative all'acquisto del vestiario e dell'equipaggiamento tecnico, nonché le spese per l'assistenza sanitaria, le indennità di missione e i servizi di mensa per il personale dei VV.F.

E' evidente che tali spese sono essenziali per l'espletamento dei servizi di soccorso e, spesso, sono connesse a precisi obblighi di legge; non risulta pertanto possibile apportare ulteriori riduzioni.

Si evidenzia, peraltro, che la spesa per vestiario è stata inserita, con la manovra finanziaria per l'anno 2011, tra le spese "rimodulabili" del bilancio, con conseguente decurtazione dello stanziamento del 10%. Tuttavia, l'estrema importanza dei beni in questione rende necessario tornare ad assegnare alla pertinente voce di bilancio il requisito di onere inderogabile.

E' opportuno evidenziare che i debiti pregressi, come già accennato, sono riferiti a tipologie di spese indispensabili ad assicurare la continuità dei servizi e non suscettibili di ulteriori riduzioni.

Pertanto, il crescente squilibrio tra le necessità finanziarie della struttura e le risorse in bilancio, determina inevitabili effetti negativi sulla gestione delle attività svolte dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e rende difficoltosa qualunque attività di programmazione e controllo della gestione della spesa.

*C.d.R. 4 - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione*

Per quanto concerne il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, i settori di spesa che presentano maggior sofferenza sono quelli legati alle attività di gestione del fenomeno dell'immigrazione e dell'assistenza agli stranieri, negli ultimi anni settori diventati sempre più rilevanti, aggravati per ultimo dalla più recente emergenza umanitaria relativa all'eccezionale afflusso di stranieri appartenenti ai Paesi del nord Africa.

Come si evince dalla tabella che segue, e come riportato in modo più dettagliato nella relazione allegata, le situazioni debitorie più onerose riguardano i capitoli relativi alle spese per l'attivazione, la locazione e la gestione dei centri di accoglienza degli stranieri irregolari nonché quelle per le prestazioni sanitarie erogate in favore degli stranieri indigenti.

In totale, la situazione debitoria al 31/12/2010 risulta essere pari a € 124.344.842,00 così ripartita:

**DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E DELL'IMMIGRAZIONE**

<b>Voci di spesa</b>	<b>Importo</b>
<b>SPESE PER CENTRI DI ACCOGLIENZA PER STRANIERI IRREGOLARI</b>	<b>€ 24.273.106,00</b>
<b>SPESE PER ACCOGLIENZA MINORI NON ACCOMPAGNATI</b>	<b>€ 4.729.519,00</b>
<b>SPESE PER L'ASSISTENZA ECONOMICA E SANITARIA IN FAVORE STRANIERI</b>	<b>€ 95.242.217,00</b>
<b>SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI ACQUA, LUCE, GAS, ecc. -</b>	<b>€ 100.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 124.344.842,00</b>

Peraltro, l'incremento dell'afflusso di stranieri clandestini degli ultimi anni ha generato situazioni di forte criticità, dovute alle esigenze operative e gestionali legate agli inderogabili interventi necessari al rinnovo delle convenzioni scadute per il funzionamento dei Centri di accoglienza nonché a quelli connessi alle richieste di rimborso da parte delle A.S.L., che non possono essere soddisfatte con le insufficienti risorse finanziarie a disposizione .

Il Dipartimento in argomento, nel corso del 2010, per provvedere alla copertura dei debiti pregressi tramite l'apposito "Fondo debiti pregressi contratti dalle Amministrazioni centrali dello Stato" , istituito ai sensi dell'art. 1, comma 50 della legge finanziaria 2006, ha richiesto la regolarizzazione dei debiti derivanti dal mancato pagamento di utenze, fitti e servizi di pulizia e quelli provenienti dalla gestione dei centri di accoglienza per gli immigrati e dalle spese sanitarie a favore degli stranieri.

Tuttavia, il competente Ministero dell'Economia ha coperto con l'apposito fondo solo i debiti imputati agli oneri di funzionamento per servizi di pulizia e utenze, mentre le spese connesse alla gestione dell'immigrazione, pur essendo legate ad eventi imprevedibili, indifferibili e urgenti in conseguenza del lungo periodo emergenziale, non hanno ricevuto la necessaria copertura finanziaria.

Si evidenzia, altresì, che il Dipartimento, al fine di un miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, si è avvalso anche degli strumenti di flessibilità previsti dalla vigente normativa: variazioni compensative, utilizzo dei fondi da ripartire, prelevamento dai fondi di Riserva e integrazioni con legge di assestamento.



Tuttavia tali richieste, accolte solo parzialmente, non hanno consentito di ripianare la situazione debitoria in essere.

*C.d.R. 5 - Dipartimento della Pubblica Sicurezza*

Per il Dipartimento di Pubblica Sicurezza, le situazioni di difficoltà finanziarie più rilevanti, segnalate nella dettagliata relazione allegata, dipendono fondamentalmente dalle già illustrate misure di riduzione degli stanziamenti di bilancio che hanno comportato un ulteriore incremento delle posizioni debitorie già esistenti.

I settori di spesa che presentano nel 2010 situazioni di maggiore sofferenza sono quelli connessi al funzionamento ed alla logistica dell'apparato "Pubblica Sicurezza".

Più in particolare, come si evince anche dalla tabella che segue, le situazioni debitorie più consistenti si riferiscono alle spese:

- per la gestione e la manutenzione degli immobili, adattamento locali Polizia di Stato ed Arma CC.;
- fitto dei locali per le esigenze della Pubblica Sicurezza e dell'Arma C.C.;
- manutenzione e gestione degli automezzi, natanti ed aeromobili, nonché la manutenzione degli impianti tecnici;
- utenze per canoni relativi a spese telefoniche, luce, gas, riscaldamento, illuminazione e pulizia, comprese quelle

connesse ai reparti della Polizia di Stato e caserme dell'Arma C.C.;

- casermaggio Arma CC;
- spese per il personale della Polizia di Stato ed Arma CC (trasferte e missioni).

**DIPARTIMENTO P.S.**

<b>Voci di spesa</b>	<b>Importo</b>
<b>SPESE PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI, COMPRESSE AREE DEMANIALI</b>	<b>€ 26.432.262,00</b>
<b>FITTI LOCALI</b>	<b>€ 21.710.390,00</b>
<b>SPESE TELEFONICHE</b>	<b>€ 26.616.203,00</b>
<b>SPESE PER IMPIANTI E ATTREZZATURE SPECIALI ANCHE PER RETI TRASMISSIONE DATI</b>	<b>€ 9.750.360,00</b>
<b>SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI :ACQUA, LUCE, GAS, RISCALDAMENTO, PULIZIE,...</b>	<b>€ 154.923.709,00</b>
<b>CASERMAGGIO</b>	<b>€ 13.820.000,00</b>
<b>SPESE PER PERSONALE POLIZIA DI STATO E ARMA CC.: (missioni, trasferimenti, accasermamento ...)</b>	<b>€ 18.965.565,00</b>
<b>SPESE PER NOLEGGIO E MANUTENZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE, GESTIONE AUTOMEZZI</b>	<b>€ 20.913.528,00</b>
<b>SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI</b>	<b>€ 492.804,00</b>
<b>SPESE PER RIMPATRI</b>	<b>€ 3.062.568,00</b>
<b>SPESE PER COLLABORATORI DI GIUSTIZIA</b>	<b>€ 25.330.000,00</b>
<b>SPESE PER FUNZIONAMENTO DIA E ISTITUTI DI ISTRUZIONE</b>	<b>€ 1.281.650,00</b>
<b>MATERIALI DI CONSUMO</b>	<b>€ 500.650,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 323.799.689,00</b>

Il Dipartimento, al fine di un miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, si è avvalso non solo dei già citati strumenti di flessibilità previsti dalla vigente normativa, ma ha anche provveduto ad introdurre un nuovo sistema per l'attività gestionale della spesa.

In particolare, attraverso la stipula di nuovi contratti e la "standardizzazione" delle procedure contrattuali, con conseguente riduzione del numero delle procedure per l'approvvigionamento di beni e servizi, si è realizzata un significativo risparmio di spesa con il conseguimento di condizioni più vantaggiose.

La stessa metodologia è stata applicata nel settore dell'informatica, al fine di evitare duplicazioni ed ottenere maggiori economie sia per le forniture che l'assistenza ai sistemi applicativi ( hardware e software ).

Anche nel settore della motorizzazione, sono stati adottati degli schemi di contratto per l'acquisto dei nuovi automezzi che hanno introdotto, tra l'altro, clausole per garantire la manutenzione, nel tempo, dei mezzi stessi. Ciò ha comportato una riduzione delle spese di manutenzione dei veicoli, che si sono così limitate ai soli mezzi già in dotazione del Dipartimento.

Per le spese di telecomunicazioni e di manutenzione degli impianti tecnici, è stato sviluppato un progetto che prevede il progressivo trasferimento del traffico telefonico e dati, oggi veicolato su supporti in out-sourcing, su reti di proprietà dell'Amministrazione, con l'istituzione di un centro di gestione e di controllo delle stesse.

E' opportuno evidenziare, inoltre, che l'attuale situazione debitoria, dettata principalmente dall'esigenza di provvedere ad eventi emergenziali e imprevedibili, crea effetti distorsivi anche sul biennio 2011 - 2012, in quanto le risorse assegnate vengono in parte assorbite per i debiti pregressi.

*C.d.R. 6 - Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione civile e per le Risorse Strumentali e finanziarie.*

Il Dipartimento per le Politiche del Personale svolge una funzione di supporto per le esigenze di funzionamento di tutta l'Amministrazione dell'Interno nonché per l'organizzazione e il funzionamento delle Prefetture-UU.TT.GG.

Le più volte richiamate manovre di contenimento della spesa hanno reso le risorse effettivamente disponibili assolutamente inadeguate alle reali esigenze di spesa, soprattutto per quanto riguarda le spese rimodulabili, come segnalato più dettagliatamente nella relazione allegata.

Pertanto, anche per il Dipartimento delle Politiche del Personale, i settori di spesa in condizione di maggiore criticità finanziaria sono quelli riguardanti la logistica ed il funzionamento degli Uffici centrali e periferici.

Nella tabella che segue sono riportati le principali voci che formano la situazione debitoria al 31/12/2010:

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E  
FINANZIARIE**

Voci di spesa	Importo
SPESE CUSTODIA COSE SEQUESTRATE CONNESSE SISTEMA SANZIONATORIO	€ 91.958.107,00
SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	€ 52.985.689,00
FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	€ 26.931.019,00
SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI ACQUA, LUCE, GAS, ecc. - Missione Amministr. Gener. Rappresentanza sul territori	€ 9.000.000,00
SPESE DI UFFICIO PER IL FUNZIONAMENTO ORGANI CENTRALI E PERIFERICI	€ 1.500.000,00
SPESE PER TRASPORTI E TRASLOCHI	€ 1.335.617,00
SPESE PER LITI ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	€ 4.141.822,00
SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E OCCORRENTE PER UFFICI	€ 82.683,00
SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, MOBILIO	€ 185.483,00
SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI ACQUA, LUCE, GAS, ecc. - Missione servizi Istituzionali	€ 120.000,00
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA SUPERIORE DELL'AMM. DELL'INTERNO	€ 2.490,00
SPESE DI RAPPRESENTANZA AI PREFETTI	€ 16.473,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 188.259.383,00</b>

Le situazioni debitorie più consistenti riguardano:

- spese per la custodia dei beni e veicoli sequestrati, il cui onere deriva sostanzialmente dalle obbligazioni assunte nei confronti delle depositerie giudiziarie;
- spese postali e di notifica, il cui ingente onere è rappresentato principalmente dalle due convenzioni in essere con Poste S.p.A., una per la spedizione di tutta la corrispondenza degli uffici centrali e periferici del Ministero, l'altra per la notifica dei verbali di accertamento alle violazioni del codice della strada;
- spese per fitti degli uffici centrali e periferici;
- spese per pagamento di canoni acqua, luce, gas;
- spese per liti ed arbitraggi, derivanti per lo più da sentenze esecutive che impongono all'Amministrazione un obbligo giuridico di adempimento.

Nel corso degli ultimi 2 anni, al fine di un miglior utilizzo delle esigue risorse disponibili, il Dipartimento in argomento, oltre ad avvalersi dello strumento delle variazioni compensative e di quota parte delle dotazioni dei Fondi a disposizione del Ministro, ha intrapreso importanti iniziative per ripianare le posizioni debitorie esistenti e prevenire la formazione di nuovi debiti.

Più in particolare, per le spese inerenti la custodia dei beni sequestrati, è stato avviato un nuovo sistema di gestione dei veicoli sottoposti a sequestro, denominato "SIVES", procedura introdotta dall'articolo 214 bis del C.d.S. e reso operativo a decorrere dal 21 settembre del 2007, che ha apportato una significativa riduzione dei giorni di custodia dei veicoli presso le depositerie convenzionate, con conseguente diminuzione degli oneri correlati.

Tuttavia, al momento, solo 56 Prefetture sono in grado di operare con il nuovo sistema informatico.

Per le spese postali sono state previste delle modifiche alla convenzione già in essere con Poste Italiane S.p.A., che dovrebbe consentire un recupero stimabile in via presuntiva, in circa il 50% delle spese per notifica.

Per le spese relative ai fitti di locali, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 222, della Legge Finanziaria 2010, è stata prevista una convenzione con l'Agenzia del Demanio per una ricognizione dei contratti in scadenza, al fine della rinegoziazione degli stessi con migliori condizioni contrattuali.

Analogamente, anche per le spese relative al pagamento delle utenze idriche, elettriche e di gas, sono state stipulate nuove convenzioni con i gestori, al fine di ottenere migliori condizioni contrattuali.

E' opportuno evidenziare che, anche per il Dipartimento per le Politiche del Personale, le situazioni debitorie riguardano spese indifferibili che presentano carattere di ricorrenza, indispensabili per assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi e, pertanto, difficilmente ulteriormente comprimibili.